

COMUNE DI BETTONA

PROVINCIA DI PERUGIA

Piazza Cavour, 14 - 06084 Bettona (PG)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 Del 01-03-2010

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SAGRE E SIMILI MANIFESTAZIONI. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladieci il giorno uno del mese di marzo alle ore 10:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MARCANTONINI LAMBERTO	P	TRAMPONI ROMANO	P
BAZZOFFIA VALERIO	P	LAMEDICA ALESSANDRO MARIA PIO	A
CASTELLINI ANDREA	P	TOMASSETTI ROSITA	P
CAMILLETTI FILIPPO	P	FRASCARELLI STEFANO	P
COSTANTINI LUCA	P	PROIETTI ENZO	A
MASSUCCI FRANCO	P	SCHIPPA GIAN LUCA	P
ROCCHI EURO	P	UCCELLINI TIZIANO	P
CANALICCHIO ILARIA	A	BENEDETTI SIMONETTA	A
BERRETTA ALESSANDRO	A		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 5.

Assessori esterni:

LISPI ROSSELLA	P
----------------	---

Assume la presidenza il Signor CAMILLETTI FILIPPO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor TARALLA MARCO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

ROCCHI EURO
TRAMPONI ROMANO
SCHIPPA GIAN LUCA

Immediatamente eseguibile	N	Comunicata ai Capigruppo	N
---------------------------	---	--------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000:

-il responsabile del servizio interessato, Ten. Sandro Mengoni, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

Favorevole [x]

Negativo []

Il Presidente del Consiglio comunale, Consigliere Camilletti Filippo, preso atto della presenza del numero legale richiesto dallo Statuto per la vigenza della seduta, dichiara aperta la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto e relaziona nel merito in prima persona.

PRESO ATTO che negli ultimi anni sono state presentate richieste per più manifestazioni e sagre da svolgersi durante l'anno;

RITENUTO, dunque, che ciò rende opportuno dotarsi di un apposito Regolamento;

VISTA la legge regionale 10/12/1998, n. 46;

VISTA l'allegata bozza di Regolamento per la Disciplina delle Sagre e Simili Manifestazioni, come predisposta dall'Ufficio Vigilanza di questo Comune;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D.lvo 18.08.2000, n° 267;

TERMINATA la predetta relazione, non si registra alcun intervento e l'argomento viene sottoposto a votazione.

CON voti favorevoli ed unanimi resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare, secondo testo che si allega al presente atto, il Regolamento comunale per la disciplina delle sagre e simili manifestazioni;
- 2) Di disporre, al fine di assicurargli massima pubblicità e conoscibilità, che il predetto Regolamento sia anche inserito nell'apposita sezione del sito internet del Comune.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SAGRE, E SIMILI MANIFESTAZIONI

ART.1 (oggetto)

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 2 della legge regionale nr. 46 del 10.12.1998, disciplina, nel territorio del Comune di Bettona, le sagre e le altre manifestazioni assimilabili ove sia richiesta l'autorizzazione amministrativa per la somministrazione di alimenti e bevande.

ART. 2 (definizioni e tipologie)

Si definiscono sagre le feste e le altre manifestazioni di persone in luogo pubblico o aperto al pubblico, regolarmente autorizzate, connotate da trattenimento e svago, caratterizzate dalla somministrazione di alimenti e bevande, aventi finalità culturali, folcloristiche, di promozione in genere, ovvero politiche, religiose, di volontariato, o di sport.

Le sagre possono essere distinte secondo le seguenti tipologie:

tipologia (A) sono comprese le sagre che abbiano come propria finalità quella di qualificare un determinato prodotto gastronomico tradizionalmente tipico della zona.

L'originalità e la tipicità del prodotto somministrato potrà anche essere desunta dal tradizionale utilizzo culinario praticato nella zona. Nella preparazione degli alimenti, dovranno essere prevalentemente utilizzati prodotti tipici di produzione artigianale, D.O.C. o a coltura biologica.

Nel programma della manifestazione dovranno essere previste iniziative culturali tendenti ad esaltare le qualità dei prodotti gastronomici tipici e/o altre iniziative che valorizzino il territorio da cui tali prodotti provengono.

tipologia (B) sono comprese le feste popolari e le manifestazioni che rievocano tradizioni storiche, sociali, culturali e sportive tipiche del luogo in cui si effettuano; feste religiose collegate a celebrazioni di carattere religioso; feste di carattere politico organizzate da movimenti politici e/o sindacali nelle quali, oltre ad attività ludiche sono organizzati dibattiti, incontri e quant'altro possa essere utile alla propaganda politica; altre manifestazioni in cui prevale l'interesse generale su temi politici e sociali, coinvolgendo l'intera collettività comunale.

ART. 3 (somministrazione dei prodotti)

Il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione degli alimenti e bevande alimentari è subordinato al rispetto delle norme igienico sanitarie e alle particolari prescrizioni impartite dalla commissione comunale sui locali di pubblico spettacolo.

Possono essere cucinati prodotti freschi e surgelati nel rispetto della normativa in materia.

Non sono ammesse le ricette che comportino l'utilizzo di uova crude o parzialmente cotte, latte, panna e yogurt.

Non è consentita la somministrazione di bevande aventi contenuto alcolico superiore al 21 per cento del volume.

Il Sindaco, con propria ordinanza, sentito il Comando polizia municipale, può estendere temporaneamente tale divieto alle bevande con contenuto alcolico inferiore al 21 per cento del volume.

ART. 4 (organizzatori)

1. Le manifestazioni di cui gli articoli precedenti possono essere organizzate da:
 - a) Enti Pubblici;
 - b) Enti Privati senza scopo di lucro;
 - c) Comitati e/o Associazioni che dichiarino di non avere scopo di lucro;
2. Gli organizzatori di cui al punto b) del precedente comma devono:
 - a) presentare l'atto costitutivo e lo Statuto;
 - b) dichiarare ai sensi della L. n. 15/68 che il Comitato promotore della manifestazione è composto di almeno 20 cittadini maggiorenni residenti nel Comune individuati nominativamente
3. Gli organizzatori di cui al punto c) 1° comma, devono dichiarare, ai sensi della L. n. 15/68 che il Comitato e/o l'Associazione:
 - a) ha finalità sociali e non ha scopo di lucro;
 - b) è composto/a da almeno 20 cittadini maggiorenni individuati nominativamente.

ART. 5 (istanze)

I soggetti organizzatori delle sagre, di cui all'art. 2, per l'inserimento della manifestazione nel calendario annuale, dovranno comunicare entro il 30 Aprile:

- a) denominazione, ragione sociale e sede del soggetto organizzatore o promotore dell'iniziativa;
- b) generalità del presidente o legale rappresentante;
- c) generalità del soggetto iscritto al REC per la somministrazione, delegato dal legale rappresentante del soggetto promotore della sagra;
- d) area di svolgimento della sagra;
- e) strutture di servizio, quali parcheggi auto, servizi igienici ed altri;
- f) tipologia in cui la sagra intende essere qualificata e durata della stessa;
- g) per le sagre di tipo A, numero e natura delle iniziative culturali collegate alla manifestazione.

Almeno 20 giorni prima della data di inizio della manifestazione, l'organizzatore dovrà presentare istanza corredata dalla seguente documentazione:

- 1) **domanda al Sindaco in bollo contenente tutti i dati di riferimento della stessa, tendente ad ottenere le autorizzazioni per le attività e attrazioni in programma;**
- 2) programma dettagliato della manifestazione;
- 3) certificato penale generale del Casellario del Presidente;
- 4) certificato dei carichi pendenti in Tribunale del Presidente;
- 5) autocertificazione antimafia del Presidente;
- 6) nulla-osta S.I.A.E.;
- 7) marche da bollo per le autorizzazioni;

- 8) **domanda in bollo al Sindaco per l'occupazione del suolo pubblico;**
 - 9) attestazione del pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico;
 - 10) marca da bollo per l'autorizzazione;
 - 11) domanda in bollo al Sindaco del Delegato dell'Associazione tendente ad ottenere l'autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande;
 - 12) certificato di iscrizione al R.E.C. del Delegato;
 - 13) certificato penale generale del casellario del Delegato;
 - 14) certificato dei carichi pendenti del Tribunale del Delegato;
 - 15) autocertificazione antimafia del Delegato;
 - 16) marca da bollo per l'autorizzazione;
 - 17) autorizzazione sanitaria;
 - 18) attestazione del pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani;
 - 19) dichiarazione di disponibilità del terreno se la manifestazione interessa un'area privata;
 - 20) dichiarazione con generalità complete del responsabile dell'industria alimentare;
 - 21) **domanda in bollo alla commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo a firma del Presidente dell'Associazione tendente ad ottenere il sopralluogo per la verifica dell'idoneità dell'area e delle strutture interessate;**
 - 22) documentazione tecnica a firma di un tecnico abilitato relativa all'area e strutture interessate;
 - 23) documentazione tecnica relative alle tensostrutture utilizzate;
 - 24) dichiarazione del fornitore delle tensostrutture che attesti la corrispondenza del materiale alla documentazione prodotta;
 - 25) dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico firmata da un tecnico abilitato;
 - 26) dichiarazione di conformità dell'impianto del gas firmata da un tecnico abilitato;
 - 27) dichiarazione del Presidente dell'Associazione relativa all'uso del palco destinato a spettacoli;
 - 28) attestazione del pagamento dei diritti per il funzionamento della commissione Comunale;
 - 29) dichiarazione che garantisca la presenza di personale per il servizio antincendio;
 - 30) documentazione attestante la disponibilità di servizi igienici riservati al personale e per il pubblico;
 - 31) generalità complete del gestore della sicurezza ai sensi del D.M. 10.08.1996;
 - 32) **eventuale richiesta in bollo al Sindaco di autorizzazione in deroga ai valori limite di esposizione al rumore ambientale;**
 - 33) relazione tecnica che indichi la durata della manifestazione, elenchi i macchinari e impianti rumorosi e attesti tutti gli accorgimenti tecnici che saranno adottati per la limitazione del disturbo;
 - 34) planimetria dettagliata e aggiornata dell'area interessata con l'identificazione degli edifici di civile abitazione;
 - 35) **polizza assicurativa che copra la sagra dagli eventuali danni procurati a terzi.**
- Le richieste di cui al comma 2 punti 1, 8 e 32 possono essere raggruppate in un'unica istanza. Le certificazioni di cui ai punti 3, 4, 5, 12, 13, 14 e 15 se non presentate dai soggetti interessati saranno assunte d'ufficio.

ART. 6

(calendario annuale)

La comunicazione inviata al comune, da parte dei soggetti organizzatori entro il 30 Aprile di ogni anno, tendente a far inserire la manifestazione nel calendario annuale delle sagre è valutata da un'apposita commissione consultiva che esprime parere necessario e non vincolante.

La commissione comunale inserisce le manifestazioni nelle tipologie corrispondenti tenuto conto dei criteri fissati dal presente regolamento.

I periodi di svolgimento delle manifestazioni sono assegnati secondo i seguenti criteri di priorità:

- a) maggiore anzianità di svolgimento autorizzato tenendo conto, in particolare, del legame della manifestazione con le tradizioni storiche locali;
- b) periodi di maturazione di determinati prodotti della terra cui le manifestazioni sono legate;
- c) attività culturali, sociali, di valorizzazione dei prodotti locali, di divertimento contenute nei programmi di massima;
- d) data di presentazione della comunicazione.

La commissione, nel predisporre il calendario delle sagre deve evitare la sovrapposizione di più di due manifestazioni nello stesso periodo fatta eccezione delle sagre di tipologia A, di quelle di tipo B con consolidata tradizione e per le feste di carattere politico di cui all'art. 2, comma 2, punto 2, organizzate in occasione delle campagne elettorali.

La mancata comunicazione nei termini previsti al comma 1 comporta il mancato inserimento nel calendario annuale.

La Giunta Comunale, valutato il parere della suddetta commissione, approva entro il 31 Maggio il calendario annuale delle sagre e la loro tipologia.

Eccezionalmente, l'ufficio comunale competente, per le manifestazioni inserite in calendario, può autorizzare spostamenti del periodo, qualora sia rispettato quanto previsto dal precedente comma 5 e siano indicate delle situazioni di forza maggiore che rendano impossibile lo svolgimento della manifestazione.

Il medesimo ufficio può autorizzare manifestazioni, con durata non superiore ai tre giorni, per le quali non sia stata effettuata la comunicazione nei termini di cui al comma 2, che non si svolgano in concomitanza con altre sagre inserite in calendario e a meno di 15 giorni dalle stesse.

ART. 7 **(commissione consultiva)**

E' istituita una Commissione Consultiva Comunale composta da:

- 1) il Sindaco o suo delegato che la presiede;
- 2) il funzionario responsabile del servizio interessato o suo delegato;
- 3) nr. 1 rappresentante per ogni sagra che ha presentato istanza nei termini di legge;
- 4) nr. 2 rappresentanti delle Associazioni Commercianti maggiormente rappresentative;
- 5) nr. 1 rappresentante per ogni Pro loco presente sul territorio che non sia già promotrice di sagre nell' anno a riferimento;
- 6) nr. 1 rappresentante dell'UMPLI:

I membri della commissione sono nominati dal Sindaco.

Le associazioni, di cui al precedente comma 1, debbono comunicare i nominativi dei loro rappresentanti in seno alla commissione entro e non oltre il 10 Maggio di ogni anno, pena l'esclusione dalla stessa.

La commissione si esprime sull'attribuzione delle tipologie e sul calendario delle manifestazioni di cui all'art. 6, in particolare con un parere:

- a) sulle deroghe alla durata massima delle varie manifestazioni di cui all' art. 6;
- b) sulla tipicità e la tradizione caratterizzanti il prodotto gastronomico collegato alla valorizzazione culturale, storica, e artistica del territorio.

La stessa Commissione può proporre modifiche al presente Regolamento fermo restando quanto previsto dall'art. 11, comma 2.

Commissione si riunisce di regola una volta all'anno ed ogni volta che almeno 1/3 dei componenti ne faccia richiesta, a richiesta dell'Amministrazione Comunale.

La Commissione è legittimamente riunita, in prima convocazione, con la metà + 1 dei componenti, in seconda convocazione, con almeno tre componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente vale il doppio.

Le finzioni di segreteria della Commissione sono svolte da un dipendente dell'Ufficio Commercio.

ART. 8 (durata delle manifestazioni)

Le manifestazioni, di cui al presente Regolamento, che prevedano il servizio di somministrazione di alimenti e bevande possono avere una durata massima di **dieci giorni**. Tale termine è prorogato, sentito il parere della Commissione di cui all'art. 7, fino ad un massimo di **quindici giorni** per le manifestazioni organizzate con continuità da più di cinque anni con durata superiore ai dieci giorni.

ART. 9 (numero delle sagre)

Il numero delle sagre, di cui all'art. 8, che possono essere autorizzate e inserite nel calendario annuale è stabilito in massimo due per ogni centro abitativo presente nel territorio del Comune, ad esclusione del Capoluogo di Bettona, più altre eventuali di carattere politico, socioculturale, assistenziale e religioso.

ART. 10 (sanzioni Amministrative)

La violazione di norme contenute nel presente regolamento, qualora non sanzionabili da norme di legge specifiche, comporterà il pagamento di una sanzione amministrativa da € 50 ad € 500.

ART. 11 (norme transitorie e finali)

I termini previsti nel I° e II° comma dell'art. 6 sono differiti, per l'anno 2010 rispettivamente al 31 Maggio e 30 Giugno.

Le eventuali modifiche alle disposizioni del presente Regolamento possono essere adottate non prima che sia decorso un anno dalla sua entrata in vigore.

I criteri fissati dal presente Regolamento, per quanto applicabili, vincolano l'Amministrazione Comunale dalla pubblicazione del medesimo.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
CAMILLETTI FILIPPO

Il Responsabile del servizio
TARALLA MARCO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.
Lì 22-03-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
TARALLA MARCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 22-03-2010 al 06-04-2010, ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.
Lì, 07-04-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
TARALLA MARCO

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
TARALLA MARCO